

EDISU PIEMONTE

COMUNICATO STAMPA

Leggiamo con grande inquietudine l'articolo "Edisu, mille in coda per sessanta posti letto" pubblicato quest'oggi da La Repubblica.

L'articolo in questione infatti riporta informazioni parziali ed in alcuni casi assolutamente non rispondenti al vero che possono generare inutili apprensioni negli studenti oltre che grande confusione.

Nello specifico è opportuno precisare quanto segue:

- Edisu Piemonte per l'anno 2011/2012 mette a disposizione lo stesso numero di posti letto banditi nello scorso anno accademico.
- Gli studenti fuori sede che hanno fatto richiesta di posto letto in una residenza universitaria, ma che non sono risultati assegnatari di tale posto, hanno diritto ad un contributo abitativo pari ad € 1.700,00.
- Come negli anni precedenti è attivo il servizio Sportello Casa, strumento realizzato appositamente per agevolare gli studenti esclusi, per via delle graduatorie, dai posti letto banditi da Edisu.
- Risulta del tutto infondata la notizia che un terzo delle borse di studio non sarà erogate. Tale informazione, che crea apprensione negli studenti, è palesemente priva di fondamenti poiché ad oggi, 30 settembre, i termini per la presentazione delle domande non sono ancora chiusi; questa fatto rende pertanto impossibile conoscere numeri ed ipotizzare qualsiasi tipo di cifre. Non è infatti detto che vi sia un numero di domande maggiore rispetto all'anno 2010/2011, così come non è assolutamente possibile ipotizzare se vi saranno degli idonei a cui non verrà erogata la borsa di studio.
- Fatto assai curioso è leggere che l'aumento delle immatricolazioni porterebbe ad una diminuzione del potere di erogazione borse. Infatti sono proprio i proventi della tassa regionale che, sommati al fondo integrativo ministeriale, creano il fondo per le borse di studio. Quindi più immatricolati vi sono più borse si possono potenzialmente erogare.
- E' un fatto a tutti evidente che la Regione Piemonte, fino ad oggi, abbia garantito il massimo impegno in sostegno del diritto allo studio universitario concertando le proprie azioni con Edisu..
- La tensione che notizie artatamente create per "mobilitare" le masse studentesche è a nostro avviso un fatto gravissimo. Notizie faziose non sono dannose solo per gli studenti, ma anche per il personale dell'Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario che ogni giorno si adopera in modo esemplare per aiutare e sostenere gli studenti degli Atenei piemontesi.
- Va sottolineato che è merito del lavoro portato avanti unanimemente dal Consiglio d'Amministrazione in carica se nel dicembre 2010 la Regione si è impegnata nell'implementare i trasferimenti a Edisu Piemonte pesantemente tagliati dalla precedente amministrazione.

Non appena saranno disponibili dati ufficiali sarà cura dell'ente darne massima visibilità e comunicazione.

Umberto Trabucco
Presidente EDISU Piemonte